

PROGETTO INTEGRATO
PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE LINGUISTICA
DEI CITTADINI DI ORIGINE STRANIERA

La conoscenza della lingua e della cultura italiana costituisce uno strumento essenziale per facilitare il processo di integrazione dello straniero nella comunità di accoglienza e per consentirne l'accesso all'attività lavorativa, formativa, ai servizi offerti e soprattutto alla possibilità di stabilire relazioni interpersonali che, nell'osservanza delle regole e dei valori condivisi, arricchiscono chi accoglie e chi viene accolto.

L'apprendimento della lingua italiana spesso coincide con percorsi di piena alfabetizzazione e rappresenta una rilevante quanto eccezionale opportunità nella sostenibilità sociale anche dei percorsi di accoglienza destinati ai richiedenti asilo e rifugiati.

L'integrazione linguistica rappresenta quindi il primo e fondamentale passo per essere parte attiva e protagonista nella costruzione condivisa del futuro della Città e così esercitare pienamente il diritto alla cittadinanza.

Le realtà del Terzo Settore attive nel territorio comunale, senza per questo sottovalutare il ruolo fondamentale della formazione pubblica messa in atto dal CPIA territoriale, rappresentano una risorsa primaria nell'avvio e consolidamento di processi di innovazione sociale, con riferimento ad azioni di integrazione culturale e linguistica.

E' proprio in quest'ottica che le Associazioni condividono con l'Ente le prospettive di rafforzamento, sostegno, implementazione e valorizzazione dei singoli soggetti in ottica di RETE.

Analisi del contesto

Al 31.12.2015 erano presenti in città 28.955 persone di origine straniera su un totale di 171.345 residenti. Il dato rappresenta un'incidenza percentuale pari al 17 % dei cittadini di origine straniera su tutti i cittadini residenti in città. L'età media dei cittadini stranieri si attesta tra i 30 e i 34 anni e la presenza femminile si assesta a pari livello a quella maschile.

A seguito di un'analisi dei dati registrati presso ogni Associazione della Rete Diritto di Parola, è possibile confermare che il target di riferimento per le attività di integrazione linguistica riguarda in particolar modo le fasce di età dai 15 ai 44 anni per un totale di 12.556 potenziali studenti/discenti. Anche in questo caso, la classificazione per sesso rispecchia il dato complessivo locale, per cui del target di riferimento, il 49 % è di sesso femminile.

Classe d'età	Femmine	Maschi	Totale
15-19	597	731	1328
20-24	848	1012	1860
25-29	1425	1351	2776
30-39	1714	1862	3576
40-44	1510	1506	3016
Totale	6094	6462	12556

Fonte Dati: ufficio statistica Comune di Reggio Emilia

La Rete delle Associazioni che si occupa di insegnamento della lingua e cultura italiana, è in grado di intercettare annualmente circa 1.500 persone oltre alle ulteriori 1.500 intercettate e formate dal CPIA territoriale, partner fondamentale della Rete Diritto di Parola. Con oltre 70 volontari coinvolti, è stato possibile, nell'anno scolastico 2015/2016, offrire oltre 4.000 ore di formazione in italiano L2.

In riferimento alla tabella sopracitata è invece evidente quanto la generazione dei cittadini stranieri ultra 45enni non rappresenti un target di riferimento e sia meno partecipe alle attività di integrazione linguistica. Fattore questo ipoteticamente riconducibile ad una maggior stabilità anche nei documenti necessari per il soggiorno, a reti sociali già solide, all'impegno del lavoro e della famiglia. Sono quindi portatori di dinamiche sociali che li rende difficilmente individuabili e per questo rappresentano una sfida per ragionare e attivare strategie di Rete finalizzate ad un coinvolgimento più in linea con i loro bisogni specifici.

Questa fotografia sulle potenzialità della Rete, ci permette di prendere in considerazione le diversità dei migranti in quanto utenza fortemente eterogenea che può differire in termini di situazione personale, bisogni, capacità, precedente percorso educativo, grado di scolarità, profilo di alfabetizzazione, tempi e disponibilità per l'apprendimento della lingua, progetto migratorio legato al Paese ospitante, anni di permanenza nello stesso ecc..

Il valore aggiunto che la Rete delle Associazioni può mettere in campo è la possibilità per i singoli componenti, di individuare e tracciare una geografia sociale, cioè una lettura più puntuale della complessità sociale del territorio. Valorizzando la propria prossimità di carattere fisico è possibile quindi attivare "per-corsi a misura" di territorio, concepiti, realizzati ed erogati per promuovere un maggior coinvolgimento, una frequenza più assidua, incentivare la motivazione e, conseguentemente, valorizzare i risultati di apprendimento.

Obiettivo

Alla luce quindi della firma dell'Accordo per l'integrazione linguistica di cittadini stranieri, le Associazioni aderenti alla Rete Diritto di Parola, propongono una progettazione integrata che, nel rispetto delle specificità di ogni singola Associazione, si ponga come obiettivo la valorizzazione delle risorse e del capitale umano messo in campo per promuovere l'integrazione linguistica dei cittadini stranieri al fine di favorire l'inclusione sociale e facilitarne il percorso di inserimento nella comunità di accoglienza, sia professionalmente che socialmente.

La proposta progettuale prevede di condividere, con le parti firmatarie dell'accordo, la programmazione delle attività relative all'insegnamento della lingua, valorizzando l'esperienza e le caratteristiche storiche di ogni Associazione e incentivando lo sviluppo di percorsi progettuali sperimentali specifici, complementari e trasversali. Il progetto individua infatti diverse tipologie di corsi ognuna mirata al raggiungimento di specifici target.

Il progetto

Corsi base "Diritto di Parola"

I corsi base si contraddistinguono per la possibilità di una ripetibilità annua che segua il calendario della formazione scolastica. Si tratta corsi organizzati a base territoriale su tutta la città e aperti a tutti i cittadini. Nel rispetto delle specificità di ogni realtà promotrice, sono organizzati in strutture didattiche omogenee, anche al fine di adempiere ad una funzione di propedeuticità all'inserimento a servizi formativi più strutturati.

Con la finalità di favorire l'accesso alle azioni formative da parte dei richiedenti e di garantire un'azione qualitativamente apprezzabile, la Rete è inoltre in grado di organizzarsi per garantire:

- mediazione linguistico-culturale e traduzioni a supporto delle attività di orientamento, accoglienza ed informazione dei cittadini di origine straniera;
- attività per favorire l'accesso ai percorsi formativi, in particolare per i soggetti in condizioni di vulnerabilità (donne, adulti non o scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine, persone abitanti in zone isolate, neo arrivati, rifugiati e titolari di protezione internazionale) mediante servizi di mediazione interculturale, babysitting, sostegno al trasporto, corsi specifici e mirati, ecc.;
- servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orari, prossimità territoriale, ecc.;
- attività per la socializzazione e l'inserimento nella vita sociale della comunità ospitante o finalizzate a promuovere la cittadinanza attiva dei cittadini di origine straniera, attivando, dove possibile, attività laboratoriali, attività pratiche, occasioni di incontro, moduli specifici ecc.;
- realizzazione e diffusione di materiale informativo, campagne ed eventi di pubblicizzazione dell'offerta formativa e delle azioni di progetto, nonché di sensibilizzazione sull'importanza della formazione linguistica;
- con il supporto e la consulenza del CPIA, percorsi adeguati di formazione e aggiornamento dei docenti di lingua italiana L2, nonché momenti formativi relativi al contesto legislativo che vincola la permanenza dei cittadini migranti in Italia.

Corsi tematici

I corsi tematici si caratterizzano per particolari specificità di alcuni target di riferimento che richiedono riflessioni e modalità organizzative mirate e specifiche al fine promuovere il maggior coinvolgimento e tenuta dei partecipanti.

Azione 1 - "Mamme a scuola"

Lo spaccato demografico della città, già sottolineato in introduzione, evidenzia la forte presenza femminile a Reggio Emilia. La figura della donna è un elemento di equilibrio nel contesto familiare e spesso è lei che svolge il ruolo di mediatrice per la sua famiglia favorendo l'integrazione dell'intero nucleo.

Le donne straniere che arrivano in Italia a seguito dei ricongiunti familiari o in autonomia alla ricerca del lavoro, si trovano ad affrontare un vero e proprio shock culturale e, come responsabili della cura dei figli devono interagire in modo attivo con il nuovo contesto, entrando in contatto con la scuola, le istituzioni e le pubbliche amministrazioni.

Per ridare senso all'identità e alla vita sociale di queste donne occorre favorire i processi di adattamento alla nuova realtà, sostenendo l'acquisizione di autonome capacità di integrazione, a partire dal processo di autonomia linguistica.

Il Comune di Reggio Emilia è da anni impegnato nella promozione dell'accoglienza e nella formazione al femminile dedicando proprie risorse ed energie alla creazione di legami e di rapporti fiduciari con le persone.

Tra i soggetti componenti la Rete si segnalano realtà in grado di operare in modo specifico e mirato sul target di riferimento.

La linea di azione specifica si propone di fornire alla donna gli strumenti necessari per la propria autonomia: la donna si ferma a scuola dopo aver accompagnato il figlio in classe, ne frequenta l'ambiente, apprende i termini della scuola (anche per sostenere i figli negli apprendimenti didattici) e acquisisce familiarità con i docenti.

Dove non sarà possibile attivare il percorso all'interno delle strutture scolastiche, si attiveranno le connessioni con il territorio al fine di valorizzarne le risorse.

Il corso sarà tenuto da docenti/donne volontarie investendo su un'educazione di genere al fine di agevolare il processo di socializzazione e apertura verso il nuovo.

Saranno proposti incontri specifici di informazione e prevenzione, tenuti da professionisti

dell'ambito sanitario, pediatrico, nutrizionista e altro che possa ritenersi utile nel percorso, nonché momenti conoscitivi del territorio e ricreativi con il gruppo al fine di creare le condizioni per una maggior socializzazione.

L'attività sarà svolta in diversi ambiti territoriali tra cui Centro Storico, Canalina, Pieve Modolena Santa Croce, Massenzatico, Cadè, San Prospero e altre zone nelle quali si individuerà il bisogno di progettualità mirate.

Azione 2 - "Lingue lontane, comunità vicine"

La comunità cinese a Reggio Emilia è da diversi anni una tra le più numerose. Al 31.12.2015 erano oltre 1.800 i cinesi residenti in città. La loro distribuzione territoriale non è omogenea sul territorio, piuttosto si registrano forti concentrazioni in alcune zone e una totale assenza, o quasi, in altre.

Già negli anni passati, l'Amministrazione comunale ha promosso ricerche e azioni specifiche volte a favorire l'integrazione socio-culturale e linguistica della comunità cinese nel territorio reggiano.

Lo studente cinese infatti, presenta particolari difficoltà nell'imparare l'italiano: gli allievi sinofoni raggiungono livelli di competenza comunicativa sufficientemente stabili e soddisfacenti con maggiore fatica e con tempi di apprendimento più lunghi rispetto a quelli dei discendenti non sinofoni. Inoltre, le difficoltà sembrano durare più a lungo ed essere di più difficile correzione. E' innegabile infatti che il sistema linguistico e formativo cinese sia molto differente da quello italiano, per questo si ritiene necessario dedicare una maggiore attenzione alle loro problematiche di apprendimento nel tentativo di promuoverne un'efficace integrazione socio-linguistica e un rapido rientro in progettualità che mirino al coinvolgimento trasversale dei cittadini di origine straniera nella società di accoglienza.

La Rete, tra i suoi componenti, ha realtà che sono da tempo impegnate nel coinvolgimento della comunità cinese affiancando il proprio personale con professionalità specifiche madrelingua, anche con attività di mediazione socio-linguistica.

Solo per i primi livelli linguistici di apprendimento della lingua italiana, si propone quindi la realizzazione di percorsi specifici alla presenza costante di un docente di italiano madrelingua cinese. L'affiancamento alla figura del docente italofono rappresenta un

valore aggiunto per gli studenti, ne rafforza il processo di acquisizione di fiducia verso il docente, ne sostiene l'aspetto motivazionale e li aiuta ad interpretare i codici culturali del nuovo contesto sociale in cui si trovano.

Corsi integrati e intergenerazionali - "Di sapere in sapere"

I corsi in oggetto si contraddistinguono per le potenzialità che presentano nell'adottare approcci integrati in grado di affiancare l'integrazione linguistica all'integrazione socio-culturale con particolare riferimento al mondo dei giovani NAI, neo arrivati dal paese di origine. Questi ultimi, nel processo migratorio scontano la perdita di coordinate spazio temporali nel nuovo contesto in cui si trovano a vivere e sono più esposti e più fragili dei loro coetanei. I ragazzi inoltre sono ottimi promotori intergenerazionali in quanto, talvolta inconsapevolmente, sono i veicoli di trasmissione di sapere e di conoscenza linguistica anche per la generazione degli adulti/genitori.

L'Amministrazione comunale è da anni impegnata nella promozione dell'accoglienza e nella formazione ai più giovani e ai neo arrivati, dedicando proprie risorse ed energie alla creazione di legami e di rapporti fiduciosi tra le persone e il territorio e creando un punto di partenza da cui sviluppare idee di carattere innovativo.

Tra i componenti della Rete si segnalano realtà in grado di operare in stretta collaborazione con i 14 Istituti secondari della Città.

La scuola è di fatto un luogo privilegiato dove gli studenti posso avere un primo approccio alla comunità di accoglienza. Dall'apprendere formativo (linguistico e culturale) alla contaminazione e trasmissione di questi elementi educativi alla generazione che li ha preceduti. Nell'ambito del lavoro educativo nelle scuole è stato affrontato con interesse il tema delle nuove generazioni e della valorizzazione della diversità intesa come linguistica, culturale, religiosa di cui sono portatori maggiormente gli studenti con background migratorio. Si è strutturata un'offerta didattica pedagogica che ha visto come obiettivo la coesione del gruppo classe, l'inclusione culturale e linguistica degli studenti di origine straniera.

Si propone quindi di mettere in atto processi di integrazione linguistica rivolta ad adulti e adolescenti frequentanti il sistema formativo secondario di secondo grado, con

progettualità mirate sia al territorio locale sia al territorio afferente al distretto socio-sanitario reggiano.

Azione 1 - "Ali - Accompagnamento lingua italiana"

L'azione specifica prevede di realizzare una continuità progettuale al percorso estivo. La collaborazione con la Rete delle scuole secondarie di secondo grado permetterà infatti di sostenere l'organizzazione scolastica e, in termini di complementarità rispetto alle attività proprie di ogni istituto, garantire una continuità con i progetti di insegnamento della lingua italiana, sin dalle prime settimane di scuola e per tutta la durata dell'anno scolastico.

Azione 2 - "Lingua nel Distretto"

L'azione specifica prevede di realizzare un percorso di integrazione linguistica nel territorio del Distretto socio-sanitario reggiano. Si intende con ciò, garantire anche alle zone più lontane e più difficilmente raggiungibili, una prossimità territoriale che promuova la frequenza degli studenti nonché la costruzione di legami territoriali fondamentali nel processo di costruzione della nuova dimensione identitaria.

Corsi pilota e sperimentali "Sperimentare l'innovazione"

I corsi pilota intendono adottare modalità innovative che permettano di promuovere l'integrazione linguistica tramite progettualità sperimentali. Ogni anno si osserverà il territorio, i suoi bisogni e interagendo con attori interni ed esterni, si individueranno le progettualità e le modalità integrate più idonee per promuovere maggiori approcci innovativi nei progetti di integrazione linguistica.

La linea di azione specifica prevede che la Rete, nel rispondere agli imminenti bisogni del territorio sia in termini di integrazione linguistica sia per l'integrazione sociale, metta a disposizione le proprie dotazioni patrimoniali e le professionalità interne, specializzate e/o volontarie. Obiettivo primario è quello di avviare una sperimentazione territoriale di un progetto pilota per la valorizzazione della Rete di insegnamento della lingua italiana e il potenziamento delle reti sociali di prossimità formali (Ente, i suoi servizi e il Terzo

Settore) e informali (cittadini che in chiave propositiva e in autonomia si organizzano nel produrre percorsi di inclusione sociale).

Attività formative/ seminariali

Azione 1 - "Formazione didattica"

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, seppur volontari. E' fondamentale per garantire il sostegno ai processi di innovazione e il potenziamento dell'offerta formativa. Il legame esistente tra qualità delle competenze degli insegnanti e innovazioni educative e didattiche è quindi la chiave di svolta per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti.

L'azione specifica intende promuovere azioni formative e di aggiornamento per docenti di lingua italiana con particolare attenzione ai docenti del Terzo Settore, al fine di migliorarne le competenze e promuovere così un innalzamento qualitativo dell'offerta formativa garantita dalla Rete.

Azione 2 - "Formazione legislativa"

All'interno della Rete Diritto di Parola si è sempre tenuta in considerazione la necessità formativa in materia di immigrazione, una necessità rimarcata anche nel tavolo accoglienza a cui la Rete diritto di parola ha partecipato con il Comune di Reggio Emilia e gli enti gestori dell'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati.

Si è potuto constatare quanto sia importante conoscere la legislazione in tema di immigrazione, questo non perché sia necessario dare delle risposte su un piano legislativo alle persone che frequentano i progetti di integrazione linguistica, ma perché la vita di una persona di origine straniera è legata/condizionata alla propria situazione giuridica di essere immigrato ed in particolare modo al titolo di soggiorno che permette la permanenza in Italia. Molti titoli di soggiorno infatti richiedono il requisito del superamento del test A2 di lingua italiana. Inoltre, molte persone che oggi frequentano le scuole di italiano nel territorio sono richiedenti asilo, per cui hanno una specifica

condizione giuridica che spesso è correlata anche al loro poter stare all'interno di un progetto di accoglienza.

Si propone quindi una formazione con esperti che tratti la legislazione suddivisa in:

- *Modulo 1* _ La legislazione italiana in tema di immigrazione: ingresso e soggiorno in Italia; tipologie di permesso di soggiorno e requisiti;
- *Modulo 2* _ La protezione internazionale: la legislazione italiana ed europea

La formazione si rivolge in particolare modo agli insegnanti delle scuole di italiano ma altresì a chi a vario titolo partecipa a progetti con persone di origine straniera in modo da facilitare una conoscenza che permetta anche di poter comprendere bisogni legati ad una condizione giuridica e di facilitare quindi un dialogo e una relazione più consapevole.

Strumenti e risorse

La Rete si avvarrà delle proprie dotazioni patrimoniali. Ogni Associazione infatti metterà a disposizione la propria sede per lo svolgimento delle attività ordinarie, tematiche e sperimentali.

Il Centro interculturale Mondinsieme e la cooperativa Dimora d'Abramo metteranno a disposizione gratuitamente l'uso delle proprie dotazioni patrimoniali alle azioni trasversali all'intera rete quali momenti formativi, seminari, riunioni ecc.

Inoltre:

- Mondinsieme metterà a disposizione il proprio servizio comunicazione per promuovere strumenti specifici di informazione e sensibilizzazione all'importanza dell'integrazione linguistica;
- Dimora investirà proprie risorse economiche per la realizzazione delle azioni relative alla sperimentazione di corsi pilota atti a valorizzare la rete e il territorio.

Risultati attesi

- Realizzare percorsi di insegnamento della lingua italiana per i cittadini stranieri indirizzata ai target a rischio di esclusione quali adolescenti, donne, analfabeti e minori stranieri neo arrivati, richiedenti asilo, ecc..
- Generare e consolidare un upgrade quali/quantitativo dell'attività di integrazione linguistica.
- Generare percorsi di cittadinanza attiva e di accesso ai servizi nei discenti dei corsi di integrazione linguistica.
- Consolidare le sinergie con il Centro Provinciale d'Istruzione per Adulti di Reggio Emilia per gli aspetti specifici della formazione didattica dei docenti.
- Migliorare le competenze dei docenti/insegnanti di lingua italiana L2 del Terzo Settore.
- Informare e sensibilizzazione sull'importanza dell'apprendimento linguistico nel processo di interazione sociale e di cittadinanza.

Sostenibilità organizzativa dei partner della Rete Diritto di Parola

	CPIA ReSud	Mondinsieme	Filef	Ceis	Passaparola	AccQua	Città Migrante	Dimora
Corsi base			x	x	x	x	x	x
Corsi tematici			x			x		
Corsi integrati e intergenerazionali		x						
Corsi pilota e sperimentali								x
Attività formative/seminariali	consulenza	x					consulenza	

Quadro economico

Le risorse economiche funzionali all'attivazione del Progetto integrato di Diritto di Parola è stimato in complessivi € 43.000 così ripartiti:

Corsi base	€ 15.000
Corsi tematici	€ 8.000
Corsi integrati e intergenerazionali	€ 16.500
Corsi pilota e sperimentali	Valorizzazione risorse interne alla Rete
Attività formative/seminariali	€ 3.500

Costo corsi base

Sulla base dei dati presentati nel report delle attività relative all'anno scolastico 2015/2016, si sono individuati alcuni indicatori, con cui ogni Associazione esprime la propria sostenibilità organizzativa per anno scolastico.

Gli indicatori non sono sicuramente esaustivi nel rappresentare l'impegno e il valore sociale di ogni Associazione, ma sono una prima indicazione relativa al numero totale degli iscritti, alla percentuale di quelli che raggiunge almeno il 70% del corso proposto e al totale ore di lezione di italiano L2 realizzate.

Sono tenute in considerazione inoltre alcune quote fisse e quote estive per l'apertura di corsi nei mesi di luglio e agosto.

Associazione	% al 70% sul tot iscritti	Valore su € 4.100	Ore totale corsi	Valore su € 4.100	Totale iscritti	Valore su € 1.000	Tot quote variabili	Tot quote fisse	Tot quote estivo	Totale per Associazione
Passaparola	33%	644 €	2.496	1719 €	506	403 €	2766	1.000	200	3966
Filef	74%	1.443 €	1.075	738 €	107	85 €	2266	1.000	0	3266
Accqua	10%	197 €	580	400 €	99	79 €	676	1.000	0	1676
Città Migrante	68%	1.324 €	664	458 €	129	103 €	1885	1.000	200	3085
Ceis	25%	492 €	1.139	785 €	414	330 €	1607	1.000	400	3007
Totale	210	4.100 €	5954	4.100	1255	1000 €	8200	5.000	800	15.000

Costo complessivo: € 15.000

Costo corsi tematici

Azione 1- Mamme a scuola

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua l'Associazione FILEF come realtà in grado di operare in modo specifico e mirato sul target femminile in modo capillare sul territorio comunale nonché nelle Frazioni cittadine.

In particolare si ipotizza l'avvio di percorsi di integrazione linguistica presso la sede di Pieve Modolena, Palestrina/Zona Sud, Centro Storico, Santa Croce, nonché Villa Sesso, Cadé, Massenzatico e San Prospero.

Non si esclude l'attivazione di altri percorsi in altre zone della città nel caso se ne riscontrasse il bisogno specifico.

Costo complessivo: € 5.000

Azione 2 - Lingue lontane, comunità vicine

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua l'Associazione AccQua come realtà da tempo impegnata nel coinvolgimento della comunità cinese affiancando il proprio personale con professionalità specifiche madrelingua. Solo per i primi livelli linguistici di apprendimento della lingua italiana, si propone la realizzazione di almeno un percorso specifico alla presenza costante di un docente di italiano madrelingua cinese.

Costo complessivo: € 3.000

Costo corsi integrati e intergenerazionali

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua la Fondazione Mondinsieme come realtà in grado di mettere in atto processi di integrazione linguistica rivolti ad adulti e adolescenti frequentanti il sistema formativo secondario di secondo grado, con progettualità mirate sia al territorio locale sia al territorio afferente al distretto socio-sanitario reggiano.

• Azione 1 - Ali - Accompagnamento lingua italiana

Si prevede la realizzazione di 3 corsi della durata dell'intero anno scolastico per un totale di circa 95 ore ciascuno.

- Azione 2 - Lingua nel Distretto

Si prevede la realizzazione di un corso della durata di circa 70 ore

Costo complessivo: € 16.500

Costo corsi pilota e sperimentali

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua la Cooperativa Dimora di Abramo come realtà in grado mettere a disposizione le proprie dotazioni patrimoniali, risorse economiche e professionalità interne, specializzate e/o volontarie al fine di avviare una sperimentazione territoriale di un progetto pilota per la valorizzazione della Rete di insegnamento della lingua italiana e il potenziamento delle reti sociali di prossimità formali (Ente, i suoi servizi e il Terzo Settore) e informali (cittadini che in chiave propositiva e in autonomia si organizzano nel produrre percorsi di inclusione sociale)

Costo complessivo: Valorizzazione risorse interne alla Rete

Costo attività formative/seminariali

Tra i soggetti componenti la Rete, si individua la fondazione interculturale Mondinsieme, con il supporto organizzativo del CPIA e dell'Associazione Città Migrante, come realtà in grado di rispondere all'azione specifica.

Costo complessivo: € 3.500